

No. III.

C O N C E R T

I m S a a l e d e s G e w a n d h a u s e s ,
Sonntags, den 9. October 1808.

E r s t e r T h e i l .

Sinfonie von Haydn.

Scene von Pär, gesungen von Demoiselle Schicht.

Grazie ti rendo,
clemente Cielo! Il mio diletto sposo,
che tanto sospirai,
dunque veder potrò frà pochi istanti
in questo luogo istesso?

Ah che m'innonda del piacer l'eccesso!
Prigioniera, e lontana
dall'amato mio bene, oh quanto, o amici,
io palpita finor! mà tutti al fato
perdonò i mali miei, le mie vicende;
se l'oggetto, che adoro, alfin mi rende.

Alme fide, ai vostri accenti
respirò quest'alma amante;
di piacere un solo istante,
quanti affanni fa scordar?

Mà perchè non vien lo sposo
questo seno a consolar?

Alme fide, ai vostri accenti
sento il core a consolar.

Se l'oggetto che mi rendi
serba in sen l'antico ardore,
Ciel pietoso, questo core
altro ben non sà bramar.

Violin-Concert von Viotti, gespielt von Herrn Cam-
pagnoli.

Recitativ und Duett aus Atalanta, von Righini, gesung.
von Demois. Schicht und Hrn. Klengel.

Meleagro. Se risoluta sei,
appaga il tuo desir; ma si gran
fallo

io commetter non posso; io del
tuo rischio
debitore alla Grecia,

SLUB
Wir führen Wissen.

al Rè, tuo Genitore, esser non *Meleagro*. Già m'affretto alla vitoria:
voglio.
Se esporti vuoi, esporti sola; in se per te non temo adesso
tanto ogni rischio è lieve a me.
non v'è più caccia; io promotor *Atalanta*. Qual c'ingiunser gli astri
di quella, avari
io la sosponderò, ma tu di tutti miserabil servitù!
i danni, e'l sangue, che la fiera *Meleagro*. Nel serbar pegni sì cari
ultrice serban premi alla virtù.
all' Etoiglia pur costa, *Atalanta*. Sulle tracce degli Eroi
debitrice sarai. ah! perchè non possiam noi
Atalanta. Ah! ferma; io resterò; emularvi almen così?
senti, ove vai? *Meleagro*. E qual premio avrian
Già ti cedo, e se tal gloria gli Eroi,
acquistar non m'è permesso, se non foste voi per noi
la vittoria auguro a te. custodite ognor così?

Zweiter Theil.

Ouverture von Beethoven.

Zur Erinnerung an den Prinzen *Louis Ferdinand* von Preussen, der den 10. October 1806 im Gefechte bei Saalfeld blieb.

Trauermarsch, aus Beethovens grosser heroischer Sinfonie.

Quartett für Pianoforte, Violin, Viole und Violoncell, componirt vom Prinzen Louis Ferdinand und gespielt von den Herren Müller, Matthaei, Voigt und Dotzauer.

Finale aus Clemenza di Tito von Mozart.

Sesto. Oh Dei, che smania è questa!
Che tumulto ho nel cor! Palpito, agghiaccio,
m'incammino, m'arresto: ogn' aura, ogn' ombra
mi fa tremare. Io non credea che fosse
sì difficile impresa, esser malvagio.
Ma compirla convien. Almen si vada
con valore a perir. Valore! E come

può averne un traditor? Sesto infelice,
tu traditor! Che orribil nome! E pure
t'affretti a meritarlo. E chi tradisci?
Il più grande, il più giusto, il più clemente
principe della terra: a cui tu devi
quanto puoi, quanto sei. Bella mercede
gli rendi in vero! Ei t'innalzò per farti
il carnefice suo. M'inghiotta il suolo
prima ch'io tal divenga. Ah! non ho core,
Vitellia, a secondar gli sdegni tui:
Morrei prima del colpo in faccia a lui.
S'impedisca . . . Ma come! . . .
Arde già il Campidoglio! . . .

Un gran tumulto io sento
d'armi, e d'armati! . . . Ah! tardo è il pentimento!

Deh, conservate, oh Dei!
a Roma il suo splendor:
o almeno i giorni miei
coi suoi troncate ancor!

Annio. Amico! dove vai?

Sesto. Io vado . . . te saprai,
o Dio! per mio rossor. (a parte.)

Annio. Io Sesto non intendo;
mà qui Servilia viene.

Servilia. Ah, che tumulto orrendo!

Annio. Fuggi di quà, mio bene!

Serv. Si teme, che l'incendio
non sia dal caso nato,
ma con peggior disegno
ad arte suscitato.

Coro in distanza. Ah! . . .

Publio. V'è in Roma una congiura;
per Tito, aimè! pavento!

Di questo tradimento
chi mai sarà l'autor!

Coro. Ah! . . .

Serv. *Annio.* Le grida, aimè! ch'io sento
e Publio. a mi mi fan gelar d'orror.

Coro. Ah! . . .

Vitellia. Chi per pietade, o Dio!
m'addita, dov' è Sesto?
In odio a me son' io,
ed ho di me terror.

Serv. Ann. { Di questo tradimento
e Publio. { chi mai sarà l'autor?

Coro. Ah! . . .

Sesto. Ah, dove mai m'asconde!
Apriti, o terra, inghiottimi!
E nel tuo sen profondo
rinserra un traditor!

Vitellia. Sesto! —

Sesto. — Da me che vuoi?

Vitellia. Quai sguardi vibri intorno?

Sesto. Mi fa terror il giorno.

Vitellia. Tito! —

Sesto. — La nobil' alma
versò dal sen trafitto.

Serv. Publio. { Qual destra rea macchiar si
ed Annio a 5. { potè d'un tal delitto?

Sesto. Fù l'uom più scellerato,
l'orror della natura. . . .
Fù

Vitellia. — Taci, forsennato,
deh, non ti palesar.

a cinque. Ah dunque l'astro è spento,
di pace apportator!

Coro in lontananza. Oh nero tradimento!
Oh giorno di dolor!

*Einlass - Billets zu 16 Groschen sind beym Bibliothek - Aufwärter
Schröter, zu bekommen.*

Der Saal wird um 4 Uhr geöffnet, und der Anfang ist halb 6 Uhr.

MT 2018 1320